

6. La fine del Regno longobardo

L'intervento dei Franchi

Già da tempo la **Chiesa di Roma** si era impegnata a costruire una rete di relazioni con i **Regni cattolici d'Occidente**, primo fra tutti quello dei **Franchi**. Questo perché da un lato l'Impero bizantino aveva dimostrato di non essere in grado di difendere efficacemente i suoi territori in Italia, dall'altro perché i rapporti fra la Chiesa di Roma e l'Impero si erano fatti sempre più tesi e la Chiesa voleva liberarsi dall'autorità che l'imperatore d'Oriente pretendeva di esercitare.

Perciò, quando nel **749** il re longobardo **Astolfo** riprese una **politica di conquiste**, la Chiesa per difendersi dall'invadenza longobarda (sia territoriale sia politica) si rivolse a **Pipino**, diventato da poco **re dei Franchi**.

Pipino scese in Italia nel **751** e poi nel **754**. Riuscì a togliere ai Longobardi i **territori conquistati a danno dei Bizantini** e li **donò alla Chiesa**, assumendo così il ruolo di suo principale alleato.

Con l'acquisizione di questi nuovi territori, che comprendevano il Lazio, la Romagna con Ravenna e la Pentapoli (cinque città), cioè Ancona, Senigallia, Pesaro, Fano e Rimini, il **papa** divenne il **vero e proprio sovrano di queste terre**, esattamente come un re. Questo territorio venne chiamato inizialmente **Patrimonio di San Pietro** (in quanto il papa era il successore di San Pietro) e poi diventerà lo Stato della Chiesa.

La sconfitta definitiva dei Longobardi

Vent'anni dopo, nel **774**, un altro re longobardo, **Desiderio**, minacciò i possedimenti della Chiesa, conquistando la Romagna e puntando su Roma. Di nuovo il papa chiamò in aiuto il Regno dei Franchi. A intervenire questa volta fu il figlio di Pipino, **Carlo Magno**.

Carlo Magno non solo **sconfisse i Longobardi**, come già aveva fatto suo padre Pipino, ma acquisì i loro territori, **proclamandosi loro re**.

Anche in questo caso la scarsa compattezza del Regno longobardo contribuì alla caduta del re Desiderio, perché molti duchi, invece di impegnarsi nella guerra accanto al loro re, si accordarono con Carlo Magno. Così, dopo quasi due secoli, finiva il dominio longobardo in Italia, dove resistettero solo i **Ducati longobardi di Spoleto e Benevento**.